



INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE		ESTENSIONE INTERVENTO
	OPERE A VERDE • Intervento tipo 1 - Idrosemina potenziata • Intervento tipo 2 - Siepe arbustiva naturalistica • Intervento tipo 3 - Macchia arbustiva ornamentale • Intervento tipo 4 - Bosco misto distanone caducifoglie, copertura 40% • Intervento tipo 5 - Bosco misto distanone caducifoglie, copertura 70% • Intervento tipo 6 - Macchia arbustiva, copertura 40% • Intervento tipo 7 - Palificata viva di sostegno con talee e arbusti • Intervento tipo 8 - Siepe arbustiva igrofila	332.126 MQ
	SALVAGUARDIA FAUNISTICA Aree ad elevata sensibilità faunistica considerate corridoi di spostamento della fauna terrestre in cui verranno previsti interventi di salvaguardia quali attraversamenti e dissuasori	
	OPERE DI SALVAGUARDIA ACUSTICA • Barriere antirumore	

CRITERI DI CARATTERE GENERALE PER LE OPERE A VERDE:

- contenere i livelli di intrusione visiva nei principali bacini visuali;
- integrare l'opera in modo compatibile al sistema naturale circostante;
- ricomporre le aree su cui insiste l'infrastruttura, mantenendo le configurazioni paesaggistiche preesistenti
- utilizzo di essenze autoctone certificate presso i vivai locali nel rispetto della normativa comunitaria nazionale e regionale (Direttiva 1999/105/CE; D.lgs. 10/11/2003, n. 386) per quanto riguarda il materiale forestale di moltiplicazione di diverse specie arboree.

INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE AREE DI CANTIERE		ESTENSIONE INTERVENTO
	Aree di cantiere da sottoporre a intervento di ripristino ambientale al termine delle attività di cantiere. (AI-Aree Industriali; AS-Aree di Stoccaggio)	560.410 MQ
	Piste di cantiere di nuova realizzazione da rinaturalizzare	4.720 ML

FASI DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:

- **Ante operam:** rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi;
- **Montaggio ambientale ante operam:** al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
- **Corso d'opera:** monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettare la risoluzione;
- **Post operam:** alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

INTERVENTI DI RIAMBIENTALIZZAZIONE A3 ESISTENTE		ESTENSIONE INTERVENTO
	Riambientazione dei tratti in dismissione dell'A3 esistente	324.941 MQ
	Tratti da dismettere all'aperto (rilevato, trincea, mezzacosta)	7.105 ML
	Tratti da dismettere in viadotto	1.470 ML
	Tratti da dismettere in galleria	1.410 ML



INTERVENTI TIPOLOGICI E SESTI DI IMPIANTO DEGLI INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE

INTERVENTO TIPO 1
Miscuglio prativo: per l'inerbimento delle scarpate si interverrà cercando di ricostituire la prateria tipica dell'area del Monte Pollino impiegando nell'idrosemina sementi autoctoni

Brachypodium pinnatum	15
Dactylis glomerata	20
Lolium perenne	15
Bromus erectus	10
Agrostis tenuis	10
Festuca ovina	10
Anthyllus vulneraria	5
Poa bulbosa	5
Cynodon dactylon	5
Trifolium repens	5
TOTALE	100%

DESCRIZIONE INTERVENTO:
 L'intervento di idrosemina è previsto in modo diffuso lungo tutte le aree di lavorazione da sottoporre a mitigazione presenti sul tracciato. La funzione alla quale assume è di tipo funzionale-ambientale in quanto impedisce la crescita e lo sviluppo di specie a carattere infestante e soprattutto svolge funzioni di consolidamento e protezione delle scarpate da fenomeni di erosione superficiale e dilavamento. La miscela di sementi individuate sono idonee a suoli ben drenati e scoscesi dei rilevati, adatte alla colonizzazione di suoli denudati.

INTERVENTO TIPO 2
 Siepe arbustiva naturalistica (2 piante ogni mq)

Js	Ginepro, <i>Juniperus</i> sp.
Cm	Corniola, <i>Cornus mas</i>

SESTI D'IMPIANTO PER GLI INTERVENTI LINEARI

DESCRIZIONE INTERVENTO:
 L'intervento è previsto in prossimità dei margini stradali lungo fasce di ampiezza limitata o sulle scarpate di rilevati e trincee per costituire fasce arbustive con funzione di consolidamento, filtro visuale, rivaso visivo del punto di vista paesaggistico/percettivo per valorizzare l'intero autostradale. Le specie scelte formano una siepe con una specie sempreverde (il ginepro) ed una specie a foglia caduce (il corniola) che contribuiscono al mascheramento e alla valorizzazione del paesaggio durante tutte le stagioni dell'anno. Il sesto d'impianto triangolare è impiegato per rendere più naturale l'intervento.

INTERVENTO TIPO 3
 Macchia arbustiva ornamentale (2 piante ogni mq)

Gs	Ginestra, <i>Spartium junceum</i>
No	Oleandro, <i>Nerium oleander</i>

SESTI D'IMPIANTO PER GLI INTERVENTI NELLE AREE INTERCLUSE E NEI PUNTI A MAGGIORE VALENZA NATURALISTICA

DESCRIZIONE INTERVENTO:
 L'intervento è previsto in prossimità dei margini stradali lungo fasce di diversa ampiezza, nei punti a maggiore valenza paesaggistica dove si prevede la creazione di fasce arbustive con specie a fioritura abbondante e di lunga durata, con funzione di arricchimento cromatico, estetico-percettivo e di filtro visuale, valorizzando dal punto di vista percettivo l'ambiente autostradale. Le specie scelte sono la ginestra e l'oleandro che contribuiscono al mascheramento durante tutte le stagioni dell'anno; si tratta di specie rustiche capaci di colonizzare terreni ripidi e scoscesi su cui esercitano un'azione consolidatrice rilevante. Il sesto d'impianto è di 2 piante per mq disposte a file alternate con interasse di 1 m.

INTERVENTO TIPO 4 e 5
 Bosco distanone caducifoglie con copertura del 40% il 4 e 70% il 5 (14 - 18 piante ogni 132 mq il 4 e 27 piante ogni 132 mq)

Qp	Roverella, <i>Quercus pubescens</i>	Cy	Biancospino, <i>Crataegus monogyna</i>
Js	Ginepro, <i>Juniperus</i> sp.	Cs	Castagno, <i>Castanea sativa</i>
Ac	Acer campestre, <i>Acer campestre</i>	Cn	Nocciolo, <i>Corylus avellana</i>
Cm	Corniola, <i>Cornus mas</i>		

SESTI D'IMPIANTO PER GLI INTERVENTI DI RIPRISTINO E INTERVENTI DI MITIGAZIONE ALL'INTERNO DELLE AREE INTERCLUSE CON LA FINALITÀ DI RICOSTITUIRE LA COPERTURA BOSCHIVA E RESTITUIRE NATURALITÀ ALL'AREA INTERESSATA

DESCRIZIONE INTERVENTO:
 L'intervento è previsto in prossimità dei margini stradali da sottoporre a ripristino ambientale, di riambientalizzazione ed in corrispondenza degli imbocchi delle gallerie. Date le caratteristiche climatiche e orografiche dell'area si ritiene utile adottare un sesto d'impianto irregolare utilizzando sementi di 1-2 anni con altezze di circa 1 m e circonferenze del fusto variabili tra i 5 e i 10 cm

INTERVENTO TIPO 6
 Macchia arbustiva con copertura al 40% (18 piante ogni 132 mq)

Js	Ginepro, <i>Juniperus</i> sp.
Cy	Biancospino, <i>Crataegus monogyna</i>
Cm	Corniola, <i>Cornus mas</i>

SESTI D'IMPIANTO PER GLI INTERVENTI DI RIPRISTINO E INTERVENTI DI MITIGAZIONE ALL'INTERNO DELLE AREE INTERCLUSE CON LA FINALITÀ DI RICOSTITUIRE IL CONTINUUM VEGETAZIONALE INTERRUPTO DALLA ATTUALE A3

DESCRIZIONE INTERVENTO:
 L'intervento è previsto nei contesti territoriali caratterizzati da cespugli più o meno radi all'interno dei quali si intende ricreare le condizioni di densità cespugliosa arricchendo il corredo floristico e quindi la diversità specifica.

INTERVENTO TIPO 7
 Palificata viva di sostegno con talee ed arbusti (18 piante ogni 132 mq)

Talee Montante

Tronchi in castagno d=20cm

Rete metallica di stabilizzazione

Tirante di collegamento

DESCRIZIONE INTERVENTO:
 L'intervento è previsto in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua tramite palificata vive del tipo "Roma sec. Cornelin".

INTERVENTO TIPO 8
 Siepe arbustiva igrofila (2 piante ogni mq)

Sl	Salice bianco, <i>Salix alba</i>
Sc	Salicone, <i>Salix caprea</i>

SESTI D'IMPIANTO PER GLI INTERVENTI DI RIPRISTINO IN PROSSIMITÀ DI AREE UMIDE QUALI FOSSI E TORRENTI

DESCRIZIONE INTERVENTO:
 L'intervento è previsto nei contesti territoriali caratterizzati da aree umide, torrenti e corsi d'acqua dove si deve ripristinare la vegetazione ripariale interrotta dalle attività di cantiere



INTERVENTI DI SALVAGUARDIA FAUNISTICA

Anas SpA
 Direzione Centrale Progettazione

ASR 18/07
 AUTOSTRADA A3 SALERNO - REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1^o DELLE NORME CNR/80
 Dal km 153+400 al km 173+900
 MACROLOTTO 3 - PARTE 2[^]

PROGETTO ESECUTIVO

CONTRAENTE GENERALE ital SARC	IL RESPONSABILE DEL CONTRAENTE GENERALE Dott. Ing. M. Raccosta Ordine Ing. Verona n° A1665
GRUPPO DI PROGETTAZIONE RIP: TECHNITAL S.p.A. (mondadori) 3TI PROGETTI ITALIA S.p.A. PROMOTINGENNERG.IT S.r.l. STUDIO NELE ASSOCIATI S.r.l. SOIL S.r.l. SITECO S.r.l.	RESPONSABILI DI PROGETTO Dott. Ing. M. Raccosta Ordine Ing. Roma n° A10145 Dott. Ing. S. Poggioli Ordine Ing. Roma n° 23889 Dott. Ing. A. Focacacci Ordine Ing. Roma n° 28894
COORDINATORE GENERALE Dott. Geol. Vittorio Federici Ordine Geol. del Lazio n° 794	IL RESPONSABILE AMBIENTALE Dott. Massimo Baccini Ordine Ing. Milano n° 14725
COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE Ing. Giovanni Maria Ceparrotti Ordine Ing. Veneto n° 392	IL RESPONSABILE DEL PROGETTO Dott. Ing. A. Frascari Ordine Ing. Bologna n° 7115/A

OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
 INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO ED AMBIENTALE
 Corografia generale - 4 di 4

CODICE PROGETTO	NOME FILE	REVISIONE	SCALA:
PROGETTO	100-IA03-AMB-CO04_A.DWG	A	1:5.000
PROGETTO	LV_PROG_N.PROG.		
LO411E	E1301		
C			
B			
A			
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO VERIFICATO APPROVATO
	EMISSONE	14/10/13	Calabico Baccini Poggioli